

FOCUS OGGI

Maire conquista due ricche commesse in Russia

Contratti per 500 milioni da Lukoil per la raffineria di Kstovo per produrre derivati più puliti. E giovedì arriva la semestrale
 Dal Maso a pagina 13

IL GRUPPO OTTIENE DUE CONTRATTI EPC DA PARTE DI LUKOIL PER LA RAFFINERIA DI KSTOVO

Maire, la Russia frutta 527 mln \$

Saranno migliorate cinque unità nel sito per produrre derivati più puliti e innalzare la redditività. E in attesa della semestrale di giovedì Banca Akros si aspetta conti solidi, in linea con i target 2018

DI ELENA DAL MASO

Buone notizie dalla Russia per Maire Tecnimont. La controllata Kt-Kinetics Technology si è aggiudicata due contratti epc (engineering, procurement, construction) da parte di Lukoil NizhegorodNefteorgSyntez, controllata di Jsc Lukoil. I contratti sono relativi a cinque unità di processo per la raffinazione e costituiscono parte del progetto di oil residue upgrading per la raffineria di Kstovo, nella Russia Centrale. Il valore totale delle commesse è di 527 milioni di dollari. Maire Tecnimont precisa che la parte ep da 156 milioni di dollari è

stata aggiudicata e già annunciata al mercato il 10 novembre 2017 ed è inclusa nel backlog del gruppo al 31 dicembre 2017. Lo scopo del lavoro dei contratti prevede attività di engineering, procurement e construction per l'implementazione di un'unità diesel fuel hydrotreater, un'unità hydrogen production, un'unità pressure swing adsorption (psa), un'unità gas fractionation e un'unità sulphur recovery. Le nuove unità «miglioreranno la complessità e il contenuto tecnologico della raffineria di Kstovo, permettendo alla raffineria di produrre derivati di maggiore qualità, andando così incontro alla crescente domanda

di carburanti più puliti e assicurando al contempo una maggiore redditività di prodotti ad alto valore aggiunto», spiega il gruppo italiano. Grazie a questo risultato, Maire si rafforza nel settore della raffinazione e consolida il proprio track-record nell'area Cis. «Questi due contratti confermano il nostro forte orientamento tecnologico nella catena del valore del trattamento degli idrocarburi, che consente di migliorare l'efficienza e la qualità dei prodotti, oltre a ridurre l'impatto ambientale», ha spiegato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato del gruppo romano. Intanto gli investitori attendo-

no il 26 luglio, giorno in cui il gruppo pubblicherà i conti del primo semestre. In merito Banca Akros (rating buy, target price 4,2 euro) ha scritto di attendersi risultati «solidi», in linea con i target 2018, che per tutto l'anno sono di 3,5-3,75 miliardi di ricavi, mol compreso fra 195 e 205 milioni, net cash di 100-150 milioni. Nello specifico, gli analisti di Akros si aspettano ricavi per 931,9 milioni (+3,9% su base annua), un mol trimestrale di 51,5 milioni, con un ebitda margin del 5,5%, un ebit di 48,7 milioni (+2,3%) e un utile netto di 29,8 milioni di euro (+4,4%). (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/maire

